



Memorandum d'intesa

tra la Federazione delle associazioni familiari cattoliche in Europa (FAFCE)
e il Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (CCEE)

Il preambolo dello Statuto della Federazione delle Associazioni Familiari Cattoliche in Europa (FAFCE) afferma:

"La FAFCE, di fatto, è l'unico movimento associativo familiare europeo che guida la sua azione per tutte le famiglie facendo esplicito riferimento all'insegnamento sociale e familiare della Chiesa cattolica. I documenti fondanti come la "*Familiaris Consortio*", la "Carta dei diritti della famiglia", "*Christifideles laici*", come anche l'Esortazione apostolica "*Ecclesia in Europa*" costituiscono, in particolare, i testi di riferimento della sua azione e della sua missione".

"La FAFCE è un'associazione di fedeli laici. In quanto tale, essa opera con autonomia d'azione nei confronti delle autorità ecclesiali, pur facendosi consigliare nello svolgimento della propria azione dagli organismi europei costituiti dalla Chiesa".

Per questo la FAFCE desidera esplicitare i suoi legami con le autorità ecclesiali.

I. Le basi

Il progetto FAFCE riguarda il "diritto dei fedeli laici che venga riconosciuta nella realtà della città terrena quella libertà che compete ad ogni cittadino" (can. 227) e la libertà che appartiene loro "di costituire, mediante un accordo privato tra di loro, associazioni" (can. 299).

La FAFCE è una piattaforma d'ispirazione cattolica di organizzazioni familiari e promuove una vera politica familiare a livello europeo e internazionale.

È in questo senso che la FAFCE si assume la sua responsabilità al servizio della Chiesa, così come riconosciuto dalla comunità ecclesiale.

Lo statuto giuridico della FAFCE è quello di un'associazione di diritto privato, fondata il 14 giugno 1997. Gli statuti aggiornati sono stati depositati presso il tribunale di Strasburgo (Francia) il 2 agosto 2004.

II. Applicazioni

Per realizzare la sua missione, la FAFCE intende rafforzare i rapporti con le istituzioni ecclesiali. Questa relazione incoraggia l'approfondimento delle convinzioni che orientano l'azione dei responsabili associativi al servizio della famiglia. Inoltre, rafforza la fiducia reciproca, il dialogo e la collaborazione alla luce dei criteri di ecclesialità definiti in *Christifideles Laici* (30).

1) Rapporti con gli organismi europei della Chiesa

Il CCEE assicura l'accompagnamento spirituale della FAFCE, senza alcun obbligo specifico da parte sua.

La FAFCE partecipa - in qualità di osservatore – agli incontri della Commissione per la Famiglia e la Vita del CCEE per fornire la sua esperienza, anche nella promozione dell'associazionismo familiare cattolico, in coerenza con la sua missione. Essa porta altresì il suo concorso anche ad altri organismi della Chiesa cattolica in Europa che la



sollecitano, tra i quali la Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea (COMECE) ha un posto di rilievo per il suo ruolo presso le istituzioni comunitarie.

La FAFCE mantiene stretti rapporti anche con la Missione Permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa, in virtù del suo statuto partecipativo con detta istituzione.

2) Rapporti con le autorità nazionali della Chiesa

Per diventare membro della FAFCE ogni associazione familiare deve:

- a) fare domanda ("Lettera di candidatura") al Consiglio di Presidenza, dichiarando la piena adesione allo Statuto;
- b) allegare una lettera di presentazione e di conferma da parte della Conferenza Episcopale di riferimento.

Tali disposizioni, approvate *ad experimentum*, saranno oggetto di valutazione congiunta dopo tre anni.

San Gallo, il 9 luglio 2021

Avv. Vincenzo Bassi
Presidente della FAFCE

Card. Angelo Bagnasco
Presidente del CCEE